

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00081955

ESC - Ente schedatore S248

ECP - Ente competente S248

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Lapidazione di Santo Stefano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Ripalimosani

PVCL - Località Contrada Quercigliole

PVE - Diocesi Campobasso - Boiano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione sussidiaria

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di Santa Maria della Neve

LDCU - Indirizzo Contrada Quercigliole

LDCS - Specifiche cupola/ tamburo/ lato destro

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVII

DTZS - Frazione di secolo inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1707

DTSV - Validità post

DTSF - A 1707

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia firma

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Caserius, Carolus
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1707
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	0009
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centro-meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Muccino, Domenico
<b>CMMD - Data</b>	1707
<b>CMMF - Fonte</b>	iscrizione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Tale stato di conservazione era stato registrato già il 13.05.2021 in una relazione di sopralluogo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (prot. n. 6107 del 10.06.2021).
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2014
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Cirelli, Fiorentina
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Privato
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto raffigurante il martirio di Santo Stefano, primo martire cristiano. Il Santo è rappresentato al centro della composizione mentre subisce la lapidazione. Alla sua sinistra si trovano gli aguzzini, colti nell'atto di scagliare le pietre, mentre alla destra si dispongono i suoi compagni di fede, partecipi della scena con atteggiamenti di dolore o testimonianza. In alto, tra le nubi, appaiono Dio Padre e Cristo risorto, affiancati da una schiera di angeli. Uno di essi, in volo, porge a Stefano i simboli del martirio e della santità: la palma e la corona celeste.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H (Stefano) 6
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Santo Stefano, Cristo, Dio Padre. Figure: angeli, aguzzini. Nuvole. Oggetti: pietre.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, a sinistra, al lato del polpaccio figura di spalle
<b>ISRA - Autore</b>	Caserio, Carlo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ex Devot.ne Rev. /D. Dominici Muccino
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, al centro, tra le gambe della figura di spalle
<b>ISRA - Autore</b>	Caserio, Carlo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Carolus Caserius Pingebat/ AD 1707
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il dipinto è collocato in alto, nel tamburo della piccola chiesa di Santa Maria della Neve, in pendant con l'altro raffigurante il "Martirio di San Lorenzo" (NCT 1400081956). Entrambe le tele risultano già presenti nella chiesa secondo l'inventario dei beni dell'Ordine di Malta, redatto nel maggio del 1765 dalla Commenda di Malta e conservato presso la Biblioteca dei Frati Cappuccini della Chiesa del Sacro Cuore di Campobasso. Secondo tale documento, i due dipinti furono donati alla chiesa dai signori Mormile, feudatari della terra di Ripalimosani. In realtà un'iscrizione posta nella parte inferiore dell'opera indica che esse furono commissionate dal reverendo Domenico Muccino e realizzate da un certo Carlo Caserio (Carolus Caserius) nel 1707. Al momento, non si hanno ulteriori notizie sull'autore e sul committente. L'analisi stilistica e formale consente tuttavia di delineare il contesto di formazione e produzione dell'artista: si tratta di una figura dotata di buona perizia tecnica, che adotta un linguaggio di gusto tardo barocco, adattandolo alle esigenze di una committenza provinciale. Tale committenza richiedeva opere ispirate alle grandi pale d'altare barocche, capaci di replicarne gli effetti drammatici e le ardite prospettive scenografiche.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Ripalimosani
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Viale Marconi, 4 - 86025 Ripalimosani
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Presutti, Mauro

<b>FTAD - Data</b>	2022/
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP MOLISE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	RipalimosaniAF81955
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Rescigno, Giuseppina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Papa, Vincenzo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto, Cinthia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il restauro segnalato è documentato solamente tramite una targa presente nella cappella nell'anno 2021.